

Epistemologia. Norme Redazionali

INVIO DEI MANOSCRITTI

1. Gli articoli sottoposti alla rivista per la pubblicazione devono essere inviati in formato Word via e-mail a evandro.agazzi@gmail.com, oppure a buzzoni@unimc.it
2. Gli articoli sottoposti alla rivista devono essere scritti in lingua italiana o inglese. È responsabilità dell'autore assicurare la qualità e la correttezza del testo nella lingua in cui è redatto. Gli articoli dovranno essere accompagnati da numero di telefono, fax, indirizzo e-mail dell'autore. L'invio iniziale non richiede il rispetto di norme redazionali particolari, ma, se accettati per la pubblicazione, gli articoli dovranno essere forniti in una versione stilata secondo le linee guida redazionali di seguito precisate.
3. L'invio alla rivista per la pubblicazione presuppone che si tratti di opera originale, non ancora pubblicata e non contemporaneamente sottoposta ad altri per la pubblicazione.
4. I singoli saggi, comprensivi di note e riferimenti bibliografici, non devono superare le 40000 battute (spazi inclusi), anche se articoli di maggiore lunghezza possono eccezionalmente essere presi in considerazione.
5. Degli articoli dev'essere fornito un riassunto in italiano e uno in inglese di circa 1000 battute l'uno (spazi inclusi). Il riassunto in inglese, se necessario, può essere tradotto in italiano dal Comitato di redazione. Per gli articoli in italiano, l'abstract dovrà iniziare col titolo, in corsivo, tradotto in inglese, e viceversa. Gli autori dovranno fornire da 6 a 10 parole chiave.
6. L'afferenza istituzionale degli autori, il loro indirizzo ed eventuali recapiti telefonici o elettronici devono essere inseriti nella prima nota a piè di pagina, contrassegnata dal simbolo "*" posto subito dopo il nome dell'autore. I ringraziamenti vanno posti in questa stessa nota.
7. I libri per recensione e altro materiale correlato vanno inviati a: Prof. Fabio Minazzi, c/o Dicom, Via Mazzini n. 5 - 21100 Varese, Italy (fabio.minazzi@uninsubria.it).

COPYRIGHT

1. Gli articoli devono essere accompagnati da una lettera di liberatoria in cui l'autore concede alla Direzione della rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. S'intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. L'autore parimenti concede in esclusiva alla Direzione il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, ecc., senza limiti di spazio ed entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente, 20 anni) e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. L'autore potrà essere autorizzato dalla Direzione della rivista a riprodurre il suo articolo esclusivamente in formato cartaceo come estratto separato o in un volume insieme ad altri scritti, trascorsi dodici mesi dalla data di uscita del fascicolo in cui è contenuto; detto termine potrà essere abbreviato previa autorizzazione scritta da parte dell'Editore.

2. L'autore riceverà un modulo per il "copyright transfer" che dev'essere firmato e rinviato alla rivista prima della pubblicazione.

3. L'autorizzazione a riprodurre materiale coperto da copyright dev'essere ottenuta dall'autore prima di sottoporre l'articolo per la pubblicazione e ogni necessario ringraziamento e/o didascalia devono essere inclusi nel dattiloscritto. Le autorizzazioni devono essere allegate al modulo di "copyright transfer".

LINEE GUIDA REDAZIONALI

1. Il layout di titoli, paragrafi, sottoparagrafi, note a piè di pagina e citazioni devono seguire le seguenti linee guida:

Corpo del testo: Times New Roman, corpo 11, giustificato, interlinea singola, rientro 0,5 cm. prima riga di ogni capoverso – attivando il controllo delle righe isolate.

Le citazioni di 40 parole o più dovrebbero essere rientrate, corpo 10, interlinea singola, senza virgolette di citazione, separate da una interlinea sopra e sotto.

Titolo: Times New Roman, corpo 12, interlinea singola, centrato e tutto maiuscolo

Abstract: Times New Roman, corpo 9, interlinea singola, nessun rientro prima riga.

Titoli paragrafi: Times, corpo 12, neretto, all. a sinistra, due interlinee bianche sopra e una sotto

Sottoparagrafi: Times, corsivo, corpo 11, all. a sx., due interlinee bianche sopra e una sotto.

Note (a piè di pagina): Times, corpo 9, interlinea singola, rientro prima riga 0,5 cm., numerate progressivamente dalla nota n. 1. Tutte le note devono essere note a piè di pagina.

Riferimenti bibliografici: Times, corpo 9, interlinea singola.

2. Le citazioni esatte che compaiono nel corpo del testo vanno poste fra virgolette doppie. Le virgolette semplici vanno usate per le citazioni entro altre citazioni.

3. Le citazioni nel corpo del testo dovrebbero conformarsi agli esempi seguenti:

- Freud (1899) definì il sogno come...
- Secondo la teoria del sogno (Freud 1899)...
- Kernberg (1981, p. 35) afferma che...
- “In alcuni contesti, l’analisi funzionale fornisce la risposta appropriata ad una richiesta di spiegazione.” (Canfield 1964, p. 285)
- Canfield scrive: “In alcuni contesti, l’analisi funzionale fornisce la risposta appropriata ad una richiesta di spiegazione.” (1964, p. 285)
- Canfield (1964) scrive: “In alcuni contesti, l’analisi funzionale fornisce la risposta appropriata ad una richiesta di spiegazione.” (p. 285)
- Katzenbach e Smith (1993) definiscono una squadra come...
- Uno di questi studi (Dickson *et al.* 1975) condusse al sequenziamento completo...
- Dickson *et al.* (1975) studiarono l’uso di...

4. Il corsivo dev’essere sempre usato al posto del sottolineato.

5. La prima volta che un autore è menzionato nel testo, va anche indicata l’iniziale (o le iniziali) del suo nome.

6. Le lettere che rappresentano dei simboli vanno poste in corsivo sia nell’equazione o nella formula sia nel testo. I numeri, invece, non vanno mai in corsivo, neppure se in formato apice o pedice.

7. Diagrammi, figure, grafici, tabelle, oltre a dover essere inseriti man mano nel testo, venendo numerati consecutivamente (vedi esempio), vanno inviati anche in un file separato, in formato Word o Excel.

ESEMPIO DI TABELLA:

Tab. 3 - Distribuzione percentuale

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
Abcde	48,1	44,1	46,1
Fghi	44,7	44,3	44,5
Lmno	7,2	11,6	9,4
Totale	100	100	100
N	1.153	1.208	2.361

8. I riferimenti bibliografici vanno posti a fine testo secondo l’ordine alfabetico del cognome degli autori (e, per ciascun autore, nell’ordine cronologico di pubblica-

zione delle opere), con la titolazione ‘**Riferimenti bibliografici**’, secondo i modelli desumibili dai seguenti esempi:

Riferimenti bibliografici

Libri:

Skidelsky R. (1992). *John Maynard Keynes. The Economist as Saviour 1920-1937*, London, Macmillan.

Beck A.T., Rush A.J., Shaw B.F. and Emery G. (1979). *Cognitive Therapy of Depression*, New York, Guilford Press (trad. it.: *Terapia cognitiva della depressione*, Torino, Boringhieri, 1987).

Curatela:

Merini A. (a cura di) (1977). *Psichiatria nel territorio*, Milano, Feltrinelli.

Hitchcock C. (ed.) (2004). *Contemporary Debates in Philosophy of Science*, Malden/Oxford/Carlton, Blackwell.

Saggio da curatela:

Brown J.R. (2004). Why Thought Experiments Transcend Empiricism. In Hitchcock (ed.) (2004): 23-43.

Beebe B. (1986). Mother-infant mutual influence and precursors of self and object representation. In Masling J. (ed.), *Empirical Studies of Psychoanalytic Theories*, Vol. 2, Hillsdale, NJ: Analytic Press, pp. 27-48.

Liotti G. (1985). Un modello cognitivo-comportamentale dell’agorafobia. In Guidano V.F. e Reda M.A. (a cura di), *Cognitivismo e psicoterapia*, Milano, FrancoAngeli, pp. 100-22.

Saggio da rivista:

Colander D. (2009). What was “It” that Robbins was Defining?, *Journal of the History of Economic Thought*, 31(4): 437-448.

Fonti elettroniche: oltre al rispetto delle norme sopra indicate, aggiungere l’indirizzo internet (<http://www...>) e la data di accesso.